

Busta con proiettili a Gulino, la firma è degli anarchici

Pubblicato: Martedì 3 Settembre 2019



Una **busta contenente due proiettili** e un fotomontaggio di Salvini raffigurato come Aldo Moro: tenuto prigioniero delle Brigate Rosse. A corredo una serie di insulti sessisti e minacce nei confronti di Daniela Gulino.

A denunciarne il ritrovamento è l'ex candidata sindaco leghista a Malnate che racconta di averla trovata nella buca delle lettere e di essere andata dai carabinieri a denunciare.

“Ho trovato una busta indirizzata a me nella buca delle lettere – **racconta Daniela Gulino** – ho notato fin da subito, dalla pesantezza, che ci fosse qualcosa di strano. Sono senza parole, non mi sarei mai aspettata, a mesi dalla fine della campagna elettorale, tutto questo. Ma non mi lascerò certo intimorire. Vado avanti nel mio impegno per tutti i cittadini che hanno avuto fiducia in me”.

Tra i primi a diffondere la notizia alla stampa è il consigliere regionale Emanuele Monti che punta il dito verso la sinistra: “Solidarietà a Gulino. Confido nella indagini della Forze dell’Ordine – dice Monti – e chiedo a tutti i livelli istituzionali di non sottovalutare questo messaggio d’odio. La cultura dell’intolleranza, che la sinistra sta diffondendo nel nostro Paese, diventa ogni giorno più grave”.

La firma riportata sulla lettera di minacce è però anarchica e tutto il materiale è stato reperito dai carabinieri. dal Comando provinciale spiegano che saranno condotte tutte le indagini del caso compreso l’invio dei reperti al Reparto investigazioni scientifiche del Ris di Parma.

A Gulino è arrivato anche il sostegno del leader leghista Matteo Salvini:

Sempre a Gulino sono arrivati anche il sostegno e la condanna del gesto da parte del **sindaco di Malnate Irene Bellifemine** a nome di tutta la coalizione, del consigliere regionale Pd **Samuele Astuti** e del M5s **Roberto Cenci**.

[Tomaso Bassani](#)

tomaso.bassani@varesenews.it